

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA, CLASSE LMG/01

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1

Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:
 - a) per Facoltà: la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
 - b) per Regolamento Autonomia Didattica (RAD): il Regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
 - c) per Regolamento Didattico Ateneo (RDA): il Regolamento approvato dall'Università Federico II, ai sensi dell'art. 11 del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
 - d) per Corso di laurea magistrale: il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, classe LMG/01, come individuato dal successivo art. 2;
 - e) per titolo di studio: la laurea magistrale in Giurisprudenza, come individuata dal successivo art. 2;
2. Per tutte le altre definizioni, si rinvia all'art. 1 del RDA.

Art. 2

Titolo e Corso di Laurea

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico, appartenente alla classe LMG/01, Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali, Classe LMG/01, di cui alla tabella allegata al D.M. 25 novembre 2005 e ai disposti del RDA, concernenti la Facoltà di Giurisprudenza.
2. Gli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico, come delineato nel successivo art. 10.
4. La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di complessivi 300 Crediti Formativi Universitari.
5. Ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito, di massima e per quanto compatibile, in otto ore di attività didattiche e/o formative e diciassette ore di studio personale.

Art. 3

Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Art. 4

Manifesto degli studi e piani di studio

1. Il Manifesto annuale degli studi, approvato ai sensi del RDA, indica:

- a) gli insegnamenti che saranno attivati nell'anno accademico;
- b) le modalità di svolgimento delle attività didattiche;
- c) le eventuali propedeuticità;
- d) la data di inizio e di fine delle attività didattiche;
- e) i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi di insegnamento;
- f) le scadenze e le procedure per la prova finale.

Art. 5

Orientamento e tutorato

- 1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dalla Facoltà, secondo quanto stabilito dal RDA.
- 2. Sulle attività previste dal precedente comma, la Commissione Didattica, di cui all'art. 9, svolge compiti di verifica, anche sulla base di rilevazioni statistiche, periodicamente aggiornate.

Art. 6

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, ammissione a prove singole

- 1. Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà e ammissione a prove singole sono disciplinati dall'art. 20 del RDA, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente regolamento.
- 2. Il passaggio o il trasferimento alla Facoltà di Giurisprudenza sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
- 3. Gli studenti provenienti da un corso di laurea (diverso dalla classe 31 o dalla classe 22/S) dell'Ateneo fridericiano o di altro Ateneo che chiedono il **passaggio** alla Facoltà di Giurisprudenza, vengono iscritti al Corso di Laurea Magistrale LMG/01 con il riconoscimento di tutti gli esami comuni e con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU degli esami, di cui si chiede il riconoscimento. A tal fine sono tenuti a consegnare, presso la Segreteria studenti, i programmi degli esami, di cui si chiede il riconoscimento. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno quattro esami comuni potranno essere iscritti al secondo anno di corso; Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno otto esami comuni potranno essere iscritti al terzo anno di corso.
- 4. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe 31 o classe 22/S) di **altro Ateneo** che chiedono il **trasferimento** alla Facoltà di Giurisprudenza, vengono iscritti al Corso di Laurea Magistrale LMG/01 con il riconoscimento di tutti gli esami comuni e con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU degli esami, di cui si chiede il riconoscimento.
- 5. I **laureati triennali** presso **altro corso di laurea** dell'Ateneo Fridericiano o di altro Ateneo (diverso dalla classe 31 o dalla classe 22/S) possono immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale LMG/01 con il riconoscimento di tutti gli esami comuni e con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU degli esami, di cui si chiede il riconoscimento. A tal fine sono tenuti a consegnare presso la Segreteria studenti, i programmi degli esami, di cui si chiede il riconoscimento.

6. I **laureati triennali** presso lo **stesso corso di laurea** (classe 31) **di altro Ateneo** possono immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale LMG/01, con il riconoscimento di tutti gli esami comuni e con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU degli esami, di cui si chiede il riconoscimento.

Art. 7
Esami di profitto

1. Le prove di valutazione possono essere scritte, orali o miste. Gli esami di profitto si intendono superati ai sensi dell'art. 24 del RDA. E' consentito lo svolgimento di prove intermedie, che danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione dei corsi.
2. Ulteriori modalità di svolgimento degli esami di profitto sono stabilite con delibera del Consiglio di Facoltà, su proposta della Commissione didattica, di cui all'art. 9.
3. Le prove di valutazione idoneativa si concludono con un giudizio positivo o negativo.

Art. 8
Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale, su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa.

Art. 9
Commissione didattica

1. La Commissione didattica paritetica è presieduta dal Preside, o da un suo Delegato, ed è composta da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti, scelti ogni due anni tra i componenti del Consiglio di Facoltà.
2. La Commissione didattica paritetica svolge le attività di cui all'art. 13 del RDA.

Art. 10
Ordinamento didattico

1. La fisionomia, la struttura, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono così stabiliti:

- 1.1. **Denominazione del Corso di studi:** Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.
- 1.2. **Classe di appartenenza:** Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali, Classe LMG/01.
- 1.3. **Obiettivi formativi:** Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza mira a far conseguire: a) elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto

positivo; b) approfondite conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi; c) capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; d) approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto; e) il possesso in modo approfondito degli strumenti per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati del corso di laurea magistrale, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

- 1.4. **Attività formative:** corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, stages, tirocinio, elaborati scritti.

Il prospetto delle attività formative è riportato nell'allegato 1. L'elenco degli insegnamenti - ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari e per attività formative - è riportato nell'allegato 2.

Art. 11

Norme transitorie

1. Gli studenti iscritti ai due Corsi di laurea in Scienze giuridiche (classe 31) e al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S) della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo Federico II possono continuare gli studi nei rispettivi corsi di laurea e conseguire il relativo titolo finale.
2. Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea di cui al precedente comma 1 possono chiedere di transitare nel nuovo percorso della Laurea Magistrale (classe LMG/01).
3. La richiesta di passaggio per il nuovo Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, (classe LMG/01), deve contenere l'espressa dichiarazione di accettare le modalità di riconoscimento del curriculum pregresso deliberate dalla Facoltà. Essa è irrevocabile.
4. Il diritto di transitare potrà essere esercitato entro il 31 luglio di ciascun anno accademico e sarà formalizzato con regolare istanza, da inoltrare all'Ufficio Segreteria Studenti.
5. I criteri di equipollenza e di riconoscimento dei CFU sono definiti nella tabella allegata al presente regolamento. Per il conseguimento della Laurea Magistrale, (classe LMG/01), è comunque necessario acquisire i 300 CFU previsti dalla tabella curriculare.

6. Tutti gli esami superati negli insegnamenti previsti nell'ordinamento dei due Corsi di laurea in Scienze giuridiche (classe 31) e in quello del Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S) con la stessa denominazione sono riconosciuti ai fini del proseguimento degli studi nella Laurea Magistrale, classe LMG/01 secondo i criteri di seguito specificati:

- a) I crediti conseguiti con il superamento degli esami nel corso di laurea di provenienza vengono riconosciuti nella misura stabilita per i corrispondenti insegnamenti previsti nel piano di studi del Corso di Laurea Magistrale (LMG/01), ove il divario con i CFU dei singoli insegnamenti non superi i 4 (quattro) crediti; è fatta eccezione per l'insegnamento del Diritto commerciale del Primo Corso di laurea classe 31, i cui quattro crediti di divario vanno acquisiti mediante attività seminariale con riscontro formale.
- b) Nel caso in cui il divario fra i crediti conseguiti per gli insegnamenti del corso di laurea di provenienza e quelli previsti per gli insegnamenti corrispondenti del Corso di Laurea Magistrale (LMG/01) sia pari o superiore a 5 (cinque) crediti, i crediti residui saranno acquisiti mediante prova di esame rapportata al numero di tali crediti.

Le equipollenze e i crediti da integrare risultano dalla tabella di cui all'allegato C del presente regolamento.

Gli esami regolarmente superati nel Corso di laurea di provenienza (classe 31 o classe 22/S), per insegnamenti che non sono più attivi nella Laurea Magistrale (LMG/01), sono riconosciuti come insegnamenti a scelta del Corso di Laurea Magistrale (LMG/01).